

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458580003 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

**PROJECT TO PROTECT
COME SALVARE CASELLE
PROGETTARE PER PROTEGGERE
www.vivicaselle.eu**

Caselle di Sommacampagna Caselle d'Erbe, **27.01.2020**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonche' al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto:

RISCONTRO ALLA NOTA dell'Arch. Paolo Sartori - ricevuta il 16.01.2020 - ad oggetto: "Richiesta di accesso agli atti prot. 30177 del 30.12.2019. Comunicazioni"

Premesso che... **rispondo a riscontro** alla nota ricevuta dal Dirigente dell'Ufficio Urbanistica: Arch. Paolo Sartori, **solo e perché avendo due Procedimenti Penali aperti** (a causa delle Denunce Querele presentate dall'Ass. Giandomenico Allegri), ritengo che oltre ad essermi **concesso l'Accesso agli Atti**, mi siano **dovute delle altre risposte e informazioni** al fine che il sottoscritto **possa acquisire le notizie e gli elementi necessari "a mia difesa" contro le accuse ricevute.**

Ritenendo che le Considerazioni e le Risposte come riportate nella Nota ricevuta dal Dirigente dell'Ufficio Urbanistica **siano di interesse anche dei Consiglieri Comunali, degli Assessori e del Sindaco**, **questo riscontro viene inviato anche agli Amministratori Comunali** e pertanto, per prima cosa, procediamo a riscontro al contenuto della Nota dell'Arch. Paolo Sartori, come ricevuta in risposta alla mia precedente **PEC del 30.12.2019** ad oggetto: **"Espressione di Considerazioni Personali (con richiesta di interventi) e Richiesta di Accesso agli Atti, relativamente a della documentazione come pubblicata all'Albo Pretorio e nella sezione della Amministrazione Trasparente del Comune"**.

Egr. Sig. Sandrini riscontro per quanto di competenza la sua istanza datata 30.12.2019, come in oggetto richiama, esclusivamente per quanto attiene all'accesso agli atti ivi richiesto, per evidenziare (preliminarmente) che i progetti dei Piani Attuativi e degli altri interventi edilizi resi pubblici, sono stati da questo ufficio pubblicati, nella propria Sezione dell'Amministrazione Trasparente non per obbligo di legge, bensì al fine di consentire la massima trasparenza e partecipazione all'attività amministrativa di tutta la cittadinanza interessata in relazione anche all'attuazione del vigente Piano degli Interventi.

Sussiste in fatti un obbligo di legge alla pubblicazione degli atti governo e del territorio e delle loro eventuali varianti, che si applica agli stessi una volta completato il procedimento di approvazione previsto dalla normativa urbanistica, così come un analogo obbligo è previsto per tutte le iniziative (sempre di natura pianificatoria di competenza) che comportano premialità edificatorie (concesse dal Comune), anche a fronte dell'impegno dei privati a realizzare opere di urbanizzazione extra oneri o con cessione di volumetrie, purché per finalità di pubblico interesse.

**All' Arch. Paolo Sartori
Dirig. Respons. Ufficio Urbanistica
del Comune di Sommacampagna
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net**

e per conoscenza:

Al Sindaco di Sommacampagna

Agli Assessori del Comune

Ai Consiglieri Comunali

Mi sia permesso di rimarcare che, se il sottoscritto non avesse due Procedimenti Penali aperti (come evidenziato nelle conclusioni della mia PEC del 30.12.2019) eviterei di far perdere del tempo agli uffici comunali e presentare richieste che poi... **non vengono mai accolte.** In merito poi a pubblicare dei documenti nella sezione dell'Amministrazione Trasparente quando l'istruttoria è ancora in corso, credo che sia un errore... in quanto si vanno a divulgare **informazioni "parziali"**, creando della inutile confusione alla cittadinanza che, invece, dovrebbe essere informata in modo corretto e tempestivo.

Essendo evidente che il sottoscritto è a conoscenza delle procedure di Legge per le **Varianti ai Piani di Governo del Territorio**, posso evidenziare che "il pubblicare" dei documenti (tra l'altro parziali) **di istruttorie in corso** non si riesce a comprendere il perché sia stata decisa questa inutile azione... quando la Legge in vigore prevede altro. In merito alle "premierità concesse" ai privati per realizzare opere di urbanizzazione per finalità di pubblico interesse, mi sia permesso di rimarcare che ad oggi, il sottoscritto, **non ha ancora preso conoscenza di Perizia Asseverate** che attesterebbe un vero interesse pubblico.

<p><i>Tali obblighi non sussistono per i progetti da Lei richiamati nell'istanza depositata in quanto trattasi di strumenti attuativi che o sono già regolati in specifiche SCHEDE PROGETTO approvate con il citato vigente Piano degli Interventi (P.U.A. ditta SoNeSe e P.U.A. ambito edificatorio di via Tezze) come per altro facilmente riscontrabile dalla semplice lettura degli atti tecnici resi pubblici, e/o appartenenti ad interventi edilizi richiesti da privati in applicazione delle norme del cosiddetto Piano Casa Regionale (L.R. 14/09 e successive modificazioni fino alla L.R. 32/13 - progetto ex Gecofin) ove le "premierità edificatorie" previste sono in realtà capacità edificatorie concesse in DEROGA allo strumento urbanistico dal legislatore regionale e (per altro) i relativi interventi sono soggetti al rilascio di specifici singoli Permessi di Costruzione, ancorché convenzionati.</i></p>	<p>In merito ai P.U.A. della SO.NE.SE e di VIA TEZZE, pubblicare della Documentazione (parziale ed incompleta) nella Sezione della Amministrazione Trasparente <u>prima che questi P.U.A. siano mai stati "adottati" dalla Giunta Comunale</u>, oltre a ritenerlo un errore, evidenzio che la mancata ed integrale pubblicazione di tutti i documenti va a generare solo della inutile confusione ai cittadini. Se ricordo bene, in merito a questi due P.U.A., il P.A.T. prevedeva l'obbligo alla <u>Verifica di Assoggettabilità alla VAS</u>, elaborati che non mi sembra siano stati pubblicati. Il merito al "Piano Casa della GECOFIN", tra i documenti pubblicati, non ho trovato elementi che quanto presentato sia stato predisposto in rispetto di quanto stabilito nel PAT in merito alla "Osservazione n° 74 - 2° periodo" come non ho trovato elementi che abbiano da autorizzare una trasformazione urbanistica per "la... logistica".</p>
<p><i>Non posso inoltre non ricordarle che i procedimenti afferenti ai P.U.A., in applicazione dell'art. 20 della L.R. 11 del 2004, che la invito a verificare, sono soggetti a specifiche forme di pubblicità e consultazione – partecipazione pubblica, ove chiunque potrà proporre le proprie osservazioni che saranno poi oggetto di valutazione in sede di approvazione finale del P.U.A..</i></p>	<p>Come già anticipato nel commento precedente, sono perfettamente a conoscenza dei diritti che hanno i cittadini in merito alle "adozioni" e poi "approvazioni" degli Strumenti Urbanistici e quindi mi permetto di evidenziare, di nuovo, che pubblicare dei documenti (parziali) nella Sezione Amministrazione Trasparente... prima ancora che i PUA siano mai stati adottati, lo ritengo un errore.</p>
<p><i>Per quanto riguarda la comunicata non consultabilità di alcune degli atti pubblicati sarà cura dello scrivente ufficio verificare quanto segnalato e provvedere in merito al fine di rendere chiaro e trasparente il contenuto dei documenti o comunicarle eventuali chiarimenti in merito, ma solo ed esclusivamente con riferimento a quanto reso pubblico ed alle successive integrazioni documentali, trattandosi di PROCEDIMENTI in corso.</i></p>	<p>Se nella mia PEC del 30.12.2019 ho evidenziato che non erano stati pubblicati tutti i documenti come riportati nell'elenco dei documenti allegati alla pratica, posso evidenziare che dopo 10 giorni dal ricevimento della nota i documenti mancanti non sono stati resi pubblici? Documenti che in ogni caso ritengo siano stati erroneamente pubblicati, visto che (come da Lei comunicatomi) sono ancora relativi a dei... "PROCEDIMENTI in corso".</p>
<p><i>Infatti per i progetti in esame sono state esperite e sono in corso di definizione le attività istruttorie che potranno anche comportare integrazioni e modifiche agli elaborati tecnici di progetto, fattispecie che ha consigliato di provvedere alla loro pubblicazione (per le finalità suddette) solo laddove il quadro progettuale risultasse già sufficientemente tecnicamente chiaro e coerente con le previsioni di legge e/o del piano urbanistico generale, talché risulta che alcuni progetti sono stati resi pubblici a distanza di tempo dal loro effettivo deposito.</i></p>	<p>Mi sia permesso di ripeterlo e di rimarcarlo, perché il pubblicare della documentazione, tra l'altro mancante di allegati fondamentali, in merito ad un procedimento istruttorio ancora in corso, questo non è un buon esempio di trasparenza, ma crea solo una inutile confusione in merito a dei documenti, che... non essendo mai stati adottati- approvati... non hanno alcun valore giuridico. Si rimarca pertanto il suggerimento che tutta documentazione, sia resa pubblica solo quando chiunque possa presentare delle Osservazioni e/o dei Ricorsi al TAR.</p>
<p><i>In ogni caso non sfugge allo scrivente la possibilità che, al di là dell'enunciato interno di tutela ambientale dell'abitato di Caselle, Lei sia in possesso dei requisiti normativi previsti dall'art. 22 della L. 241/90 è cioè che Lei sia portatore di un interesse concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata, che possa giustificare la sua istanza, talché questo ufficio laddove pervenga in merito opportuna dimostrazione, provvederà doverosamente e preliminarmente coinvolgendo i privati proponenti i progetti, in qualità di controinteressati.</i></p>	<p>In merito a questo paragrafo ed in particolare relativamente alla tutela ambientale (e sanitaria) di Caselle mi sia permesso di ricordare quanto da lei sottoscritto nella <u>Istruttoria Finale</u> allegata alla <u>DCC n° 33 del 12.07.2018</u> in cui Lei sostiene: "La mancanza di tali adempimenti, in sede operativa, determina la possibile MANCANZA di SOSTENIBILITA' dell'intera Pianificazione Strategica Comunale, con ogni possibile conseguenza, anche di natura inibitoria, sulle altre AZIONI URBANISTICHE STRATEGICHE ivi previste" e quindi sarebbe utile sapere se i PUA in corso di istruttoria siano ancora sostenibili.</p>
<p><i>Per quanto riguarda le Sue "considerazioni" relative ai progetti infrastrutturali di livello sovra comunale afferenti al "casello autostradale di Dossobuono" la informo che nessun documento ufficiale relativo al progetto è in possesso di questo ufficio, e che l'opera è territorialmente ubicata in Comune di Villafranca, con ogni con-</i></p>	<p>Quando un'Opera e/o un Intervento, pur ubicato in un Comune limitrofo va ad incidere sulla mia Qualità di Vita credo che sia interesse dell'Ufficio Urbanistica del Comune acquisire tutti gli elementi necessari alla tutela e alla salvaguardia della Salute Pubblica, ricordando che quando quel progetto verrà sottoposto a V.I.A. come</p>

<i>sequenza amministrativa e procedimentale in merito.</i>	“Comune... interessato” sarà anche un nostro problema.
<i>Per quanto riguarda infine il “Quadrante Europa” la rinvio poi ai contenuti tecnici ed amministrativi della delibera della Giunta Comunale n. 65/2019, mentre per quanto riguarda la delibera n. 206/19 le segnalo che trattasi di attività amministrativa conseguente e coerente con il procedimento del relativo P.U.A.: la invito quindi a prendere visione degli atti pubblicati nell’Amministrazione Trasparente ove potrà trovare quanto serve a chiarimento di eventuali dubbi o perplessità.</i>	In merito alla DGC 65/2019 , credo che sarebbe molto utile che nella Sezione “Amministrazione Trasparente” fosse pubblicata l’intera documentazione e quindi resa pubblica tutta la documentazione predisposta per il Ricorso al TAR Veneto (compreso i Pareri Legali acquisiti). Per quanto riguarda invece la DGC 206/2019 , credo sia utile attendere la Pubblicazione della Delibera di Giunta di “Adozione” del P.U.A. di Via Tezze compreso le motivazioni del NON rispetto della “Osservazione n° 75 - 2°”
<i>Alla luce di quanto sopra spiace pertanto di doverle comunicare che l’istanza di accesso agli atti depositata, come all’oggetto individuata, per come ad oggi formulata non può essere accolta.</i>	Evidenziato che la mia richiesta di Accesso agli Atti era stata presentata... <u>solo perché la documentazione come pubblicata era mancante di Allegati fondamentali</u> , nel prendere atto della Sua decisione riformulo la richiesta.

Dopo aver commentato quanto mi è stato comunicato, mi sia permesso di evidenziare un paragrafo sopra riportato e mi sia permesso di ricordare quanto da Lei sottoscritto nella [Istruttoria Finale](#) allegata alla [DCC n° 33 del 12.07.2018](#) in cui Lei sostiene che – rispetto alle prescrizioni del PAT... **“La mancanza di tali adempimenti, in sede operativa, determina la possibile MANCANZA di SOSTENIBILITA’ dell’intera Pianificazione Strategica Comunale, con ogni possibile conseguenza, anche di natura inibitoria, sulle altre AZIONI URBANISTICHE STRATEGICHE ivi previste”**.

Mi sia altresì permesso di evidenziare che sarebbe utile il sapere e il conoscere se i P.U.A. in corso di istruttoria siano ancora sostenibili in rapporto alla VAS del PAT visto sempre a quanto riportato nell’Istruttoria Finale - quella relativa al Piano di Sviluppo dell’Aeroporto Valerio Catullo - Lei ha altresì dichiarato che detto P.S.A. **“non risulti conforme alle previsioni del vigente Piano degli Interventi”** e quindi a mio avviso i due PUA in corso vanno rivisti e riesaminati.

Rimarcato che il pubblicare della documentazione nella Sezione della Amministrazione Trasparente del Comune della Documentazione relativa a dei Procedimenti con **“ISTRUTTORIA ANCORA IN CORSO”**, (tra l’altro con allegati mancanti e quindi non interamente pubblicata) oltre ad essere un evidente errore, questa inopportuna pubblicazione va a generare della inutile confusione anche perché – appunto in presenza di documentazione carente – è poi inutile perdere tempo per elaborare delle Osservazioni e/o inviare dei contributi conoscitivi, che la legge permetterebbe “a chiunque” di presentare nel rispetto dei tempi e delle modalità come previste dalle Leggi e dalle Norme in vigore.

Se l’Amministrazione Comunale di Sommacampagna insiste nell’essere “trasparente anche oltre a quanto previsto dalla Legge” e quindi insisterebbe nel voler pubblicare Documenti relativi a delle Istruttorie ancora in corso, pur ritenendolo un errore, **SI RINNOVANO LE RICHIESTE della precedente PEC del 30.12.2019**, e quindi **SI RI-CHIEDE di aver Accesso agli Atti della documentazione relativa alle istruttorie relative ai due PUA (SONESE e di VIA TEZZE) e al PIANO CASA (ex GECOFIN)** in quanto documenti necessari al sottoscritto e da acquisire al fine di poter integrare la Memoria Difensiva in merito ai Due Procedimenti Penali che ad oggi sono ancora aperti nei confronti del sottoscritto.

Se l’Amministrazione Comunale insiste nel commettere errori, questo devo evidenziarlo, come devo rimarcare però che il sottoscritto ha una urgente necessità di acquisire elementi utili a propria difesa per i due Procedimenti Penali che sono ancora aperti e pertanto **si rinnova la richiesta di poter avere accesso “a tutti” i documenti come riportati nella PEC del 30.12.2019**, comunicando che detti documenti **verranno utilizzati esclusivamente per integrare la Memoria Difensiva relativa ai due Procedimenti Penali in corso**, la cui mancata concessione di Accesso agli Atti, potrebbe avere gravi conseguenze sui **diritti ad acquisire documenti “a difesa”** da parte del sottoscritto.

In considerazione di quanto sopra espresso - in aggiunta ai documenti precedentemente richiesti - **SI CHIEDE di avere copia dell’intera pratica e/o procedimento relativa al Ricorso al TAR Veneto n° 0156/2016**, ovviamente compreso i Pareri Legali a supporto della Decisione presa dalla Giunta Comunale come approvata con la Delibera n° 65/2019.

In aggiunta a quest’altra e ulteriore richiesta, **SI CHIEDE anche l’Accesso agli Atti di tutte quelle Perizie Asseverate**, che abbiano... *“comportano premialità edificatorie (concesse dal Comune), anche a fronte dell’impegno dei privati a realizzare opere di urbanizzazione extra oneri o con cessione di volumetrie, purché per finalità di pubblico interesse”*.

Nell’inviare questa comunicazione, *per conoscenza* al Sindaco, agli Assessori e a tutti i Consiglieri Comunali affinchè prendano atto di quanto il sottoscritto ha riscontrato alla nota come ricevuta il 16.01.2020, si porgono distinti saluti.

Un cittadino “nativo” di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@legalmail.it



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Provincia di Verona

Servizio Edilizia Privata – Urbanistica.

Egr. Sig.

Beniamino Sandrini
Via del fante n. 21
37066 Caselle di Sommacampagna
beniamino.sandrini@legalmail.it

Oggetto: Richiesta di accesso agli atti prot. 30177 del 30.12.2019. Comunicazioni.

Egr. Sig. Sandrini

riscontro per quanto di competenza la sua istanza datata 30.12.2019, come in oggetto richiamata, esclusivamente per quanto attiene all'accesso agli atti ivi richiesto, per evidenziare (preliminarmente) che i progetti dei Piani Attuativi e degli altri interventi edilizi resi pubblici, sono stati da questo ufficio pubblicati, nella propria Sezione dell'Amministrazione Trasparente, non per obbligo di legge, bensì al fine di consentire la massima trasparenza e partecipazione all'attività amministrativa di tutta la cittadinanza interessata, in relazione anche all'attuazione del vigente Piano degli Interventi.

Sussiste in fatti un obbligo di legge alla pubblicazione degli atti governo e del territorio e delle loro eventuali varianti, che si applica agli stessi una volta completato il procedimento di approvazione previsto dalla normativa urbanistica, così come un analogo obbligo è previsto per tutte le iniziative (sempre di natura pianificatoria di competenza) che comportano premialità edificatorie (concesse dal Comune), anche a fronte dell'impegno dei privati a realizzare opere di urbanizzazione extra oneri o con cessione di volumetrie, purché per finalità di pubblico interesse.

Tali obblighi non sussistono per i progetti da Lei richiamati nell'istanza depositata in quanto trattasi di strumenti attuativi che o sono già regolati in specifiche SCHEDE PROGETTO approvate con il citato vigente Piano degli Interventi (P.U.A. ditta SoNeSe e P.U.A. ambito edificatorio di via Tezze) come per altro facilmente riscontrabile dalla semplice lettura degli atti tecnici resi pubblici, e/o appartenenti ad interventi edilizi richiesti da privati in applicazione delle norme del cosiddetto Piano Casa Regionale (L.R. 14/09 e successive modificazioni fino alla L.R. 32/13 - progetto ex Gecofin) ove le "premialità edificatorie" previste sono in realtà capacità edificatorie concesse in DEROGA allo strumento urbanistico dal legislatore regionale e (per altro) i relativi interventi sono soggetti al rilascio di specifici singoli Permessi di Costruzione, ancorché convenzionati.

Non posso inoltre non ricordarle che i procedimenti afferenti ai P.U.A., in applicazione dell'art. 20 della L.R. 11 del 2004, che la invito a verificare, sono soggetti a specifiche forme di pubblicità e consultazione – partecipazione pubblica, ove chiunque potrà proporre le proprie osservazioni che saranno poi oggetto di valutazione in sede di approvazione finale del P.U.A..

Per quanto riguarda la comunicata non consultabilità di alcune degli atti pubblicati sarà cura dello scrivente ufficio verificare quanto segnalato e provvedere in merito al fine di rendere chiaro e trasparente il contenuto dei documenti o comunicarle eventuali chiarimenti in merito, ma solo ed esclusivamente con riferimento a quanto reso pubblico ed alle successive integrazioni documentali, trattandosi di PROCEDIMENTI in corso.

Infatti per i progetti in esame sono state esperite e sono in corso di definizione le attività istruttorie che potranno anche comportare integrazioni e modifiche agli elaborati tecnici di progetto, fattispecie che ha consigliato di provvedere alla loro pubblicazione (per le finalità suddette) solo laddove il quadro progettuale risultasse già sufficientemente tecnicamente chiaro e coerente con le previsioni di legge e/o del piano urbanistico generale, talché risulta che alcuni progetti sono stati resi pubblici a distanza di tempo dal loro effettivo deposito.

In ogni caso non sfugge allo scrivente la possibilità che, al di là dell'enunciato interno di tutela ambientale dell'abitato di Caselle, Lei sia in possesso dei requisiti normativi previsti dall'art. 22 della L. 241/90 è cioè che Lei sia portatore di un interesse concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata, che possa giustificare la sua istanza, talché questo ufficio laddove pervenga in merito opportuna dimostrazione, provvederà doverosamente e preliminarmente coinvolgendo i privati proponenti i progetti, in qualità di controinteressati.

Per quanto riguarda le Sue "considerazioni" relative ai progetti infrastrutturali di livello sovra comunale afferenti al "casello autostradale di Dossobuono" la informo che nessun documento ufficiale relativo al progetto è in possesso di questo ufficio, e che l'opera è territorialmente ubicata in Comune di Villafranca, con ogni conseguenza amministrativa e procedimentale in merito.

Per quanto riguarda infine il "Quadrante Europa" la rinvio poi ai contenuti tecnici ed amministrativi della delibera della Giunta Comunale n. 65/2019, mentre per quanto riguarda la delibera n. 206/19 le segnalo che trattasi di attività amministrativa conseguente e coerente con il procedimento del relativo P.U.A. : la invito quindi a prendere visione degli atti pubblicati nell'Amministrazione Trasparente ove potrà trovare quanto serve a chiarimento di eventuali dubbi o perplessità.

Alla luce di quanto sopra spiace pertanto di doverle comunicare che l'istanza di accesso agli atti depositata, come all'oggetto individuata, per come ad oggi formulata non può essere accolta.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sartori Arch. Paolo
firmato digitalmente ai sensi di legge